








15:33  **NetVampire [tavolo 5]** con cura maneggia la balestra dopo averla strofinata con una pezza di lino intrisa in un olio e ripassata con un panno ben asciutto, la posa sul tavolo e accosta l'orecchio alla corda prima di arpeggiar su essa con l'indice per percepire eventuali nervature. "perfetta" esclama tra se e se prima di prendere il cilindro di cuoio con i quadrelli, posarlo sul tavolo, stenderli uno accanto all'altro tutti e dieci e iniziar a studiarne la forma uno ad uno, sposta il terso e il quinto da parte e passa in rassegna gli altri prima di dedicarsi a quei due in particolare.


15:36  **Ingvild [Ingresso]** è necessario pochissimo spazio per far sì che quella figura sottile si insinui tra la porta aperta e lo stipite.

15:41  **Hvid [Sella|Esterno]** E' avvolta da un mantello bianco, anche se ha smesso di piovere per il momento almeno, quindi il cappuccio è calato sulla schiena, i capelli candidi come la neve d'inverno sono sciolti sulle spalle smossi dal vento e dall'andatura che fa rallentare di Nebbia. Il mantello cela gli abiti sottostanti ma di certo non cela quella sua figura minuta ed esile. Ruota il viso spigoloso nei tratti addolcito dagli occhi da cerbiatta il cui taglio è evidenziato dal filo di trucco nero che ne percorre il contorno, esalta le argentee ciglia e quelle sue iridi al contempo candide e pure ma magneticamente oscure che si posano sulla donna in sella con lei, Eva, alle sue spalle. Tira le briglie fermando Nebbia una volta raggiunta la Tana ed ad Eva si rivolge <Eccoci qui Signora, questa è la Tana del Cerbero, so che la strada dai cancelli non è propria poca, ma siamo giunte e ora potremo parlare davanti ad un bel bicchiere di vino....o di succo se preferite...potete scendere>


15:41  **Hyrmis [Ingresso]** spinge la porta d'ingresso con la mano destra, lasciandosela poi richiudere alle spalle con un tonfo sordo. E' un'ombra, nient'altro. Una figura minuta ed esile, completamente fasciata da stoffa nera ed opaca. Il viso è celato sotto il cappuccio del saio, lasciando solo, a chi è dotato di un vista migliore di quella umana, lasciar intravedere due iridi di un rosso acceso che si muovono vivaci. In vita porta una cinta di cuoio nella cui fibbia è incastonato un frammento di nera pietra, mentre sugli avambracci indossa i bracciali metallici tipici del Suo Clero e completamente celati dalle larghe maniche del saio. La prima su cui posa lo sguardo è Ingvild, mentre i piedi nudi iniziano a muoversi ed a condurla verso la sala. Dopo un po', si accorge di NetVampire e verso di egli si dirige. L'aura giace sopita nel suo corpo.


15:41  **Ingvild**  **[Ingresso]** è necessario pochissimo spazio per far sì che quella figura sottile si insinui tra la porta aperta e lo stipite. Si direbbe senza dubbio una donna non più nel fiore acerbo della giovinezza, quella che ispira ad un passo dall'ingresso aria di chiuso, con il mento alzato e gli occhi socchiusi. E' alta, notevolmente alta e magra, di quelle forme asciutte che risultano estremamente naturali per i cittadini del Nord; eppure non c'è curva che non sia valorizzata dal pesante abito di velluto rosso, tendente al borgogna. Stecche metalliche sagomano fianchi stretti e vita inauditamente sottile, quasi disgustosamente asciutta e destano dubbi sul come realmente prenda aria, sbuffando, mentre le dita armeggiano con i legacci di una mantellina tutta forma e niente sostanza. Ricami dorati si arrampicano con sagome floreali, dai piedi fin al seno prospero. E se si sente occhi addosso, non pare preoccuparsene, scuotendo il capo per levarsi di dosso l'umidità delle prime giornate più fresche.


15:45  **NetVampire**  **[tavolo 5]** [uno dei quadrelli prende tra le dita, lo porta altezza occhi e tenendolo tra pollice e indice medio lo fa ruotare su se stesso per controllare sia ben dritto, lo stesso compie con l'altro ma poi distratto dall'aprirsi della porta si volge verso essa essendo egli al tavolo spalle al muro come sempre fa, nessuna finestra vi è dietro] uhmhhh anguis volvitur [una pausa compie per metabolizzare l'essenza che la donna umana emana] voi siete? [domanda per poi passare le piume del quadrello tra le labbra per sistemarne l'impennaggio ma lo sguardo da INGVILD non distoglie] benvenuta nella tana dei serp...ehmhhh la tana del cerbero [corregge chiamandola egli tana dei serpenti, sposta di poco le pupille nere come le iridi a confondersi in un tutt'uno su HYRMIS] mia guida anguis volvitur, venite, sedetevi qui con me che sono solo ed abbandonato al mio destino [emula un sospiro mentre le mostra il quadrello tenuto in mano domandando alla drow] avete per caso qualcosa di adatto a colora delle piume in modo che io possa distinguerle da altre solo guardandole? [indica il cilindro ove sono le altre otto] preparo due di queste per domani, capite a cosa mi serve? [poi aggiunge] voi non vi colorate le unghie come certe dame vero?


15:45  **Eva [sella/esterno]** cavalca all'amazzone in sella insieme a **HVID**, visibilmente a disagio. Si presenta come una donna piuttosto statuarica sui sessanta, dalla pelle molto chiara e macchiata di efelidi sul naso e sul décolleté, imbellettata e improfumata. Indossa un abito di velluto blu notte dalla gonna ampia, a maniche lunghe e molto aderenti, sul cui corpetto v'è una trama ricamata d'argento; dall'orlo inferiore spuntano un paio di graziose calzature di cuoio nero che dondolano al ritmo dell'andatura del cavallo. Eva si afferra alla sella con la mano destra, mentre la sinistra corre a ravvivare la torre di capelli fulvi che porta sul capo,


elegantemente acconciata ed impreziosita da fili d'argento e perle. Si schiarisce la voce e sbatta un paio di volte le palpebre, osservando la Tana del Cerbero dinanzi a sé, poi con un piccolo colpo di reni scende da cavallo e si passa le mani sulla gonna, allisciandone le pieghe. « Un posticino accogliente, Milady HVID, niente da obiettare » tenta un sorriso, ancora un po' scossa « berrò volentieri un buon calice di rosso, fatemi strada » il tono è flautato, mentre muove un paio di passi insicuri verso l'uscio.

15:50  **Smurraz** [ingresso] a passo sostenuto giunge ora all'ingresso della Tana del Cerbero. Il drow indossa un completo nero . Al fianco un pugnale . La testa è celata da un cappuccio che lascia intravedere parte del suo volto e due occhi rossi fuoco. attraversa ora la porta socchiusa muovendo alcuni passi all'interno , è qui che va a togliere il cappuccio scoprendo una lunga capigliatura bianca che va a cadere lungo la schiena. Con i rossi occhi va a scrutare l'interno del locale alla ricerca di figure familiari.



15:51  **Hvid** [Esterno->Ingresso] <Attende che Eva sia scesa di sella, per fare altrettanto dunque, con quel suo non so ché di etereo e leggiadro che accompagna ogni movimento della giovane minuta albina. Una volta a terra consegna le briglie allo stalliere che si occuperà del suo destriero mentre lei, in un ondeggiar di ciocche candide torna a volgersi verso Eva, un sorriso cordiale le tende le labbra carnose e pallide, le iridi dal basso della sua minuta figura l'osservano ma al contempo le indica la via per il Portico della Tana, coglie Smurraz che entra, e verso quella direzione prende il passo leggiadro replicando con la sua voce melodica e tenue>Potete chiamarmi solo Hvid, Signora, Milady suona così altolocato....io non sono altolocata neanche un pò....sono solo una bettoliera...<la studia di contro, mentre le parla studia il suo aspetto percorrendo il portico con quel suo modo leggiadro di muoversi raggiungendo ben presto la porta su cui pone la mano destra dove nel pollice vi è infilato l'anello che la annovera come membro della corte di Mot, qualcosa si muove sotto il mantello bianco sul braccio sinistro> Prego di qua....<le dice aprendole di fatto il battente e solo ora va porre le iridi trasparenti dentro la sala, coglie la figura di Hyrmis, e di Invild, poi si ferma su NetVampire dalla porta gli sorride>Anguis Volvitur a tutti....Mio Serpente...



15:56  **Hyrmis** [Sala] <Lo sguardo rimane fisso su NetVampire finchè non arriva in prossimità del Tavolo 5. Una volta arrivata, entrambe le mani si alzano per afferrare il cappuccio e portarlo sulla schiena, lasciando così fluire indisturbata una lunga chioma di capelli candidi che scenderà fino ad arrivarle ai fianchi.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur. <Un saluto alto, rivolto a tutti mentre le iridi cremisi passano su Inguild, Hvid, Smurraz ed Eva. Infine, torna a voltarsi.> Aspide, lieta di rivedervi. <La manicina va ad afferrare una delle sedie per lo schienale e tirandola verso di lei, crea lo spazio necessario per sedersi al fianco dell'altro.> Non dispongo di niente del genere. <Risponde, scrollando le spalle e abbassando lo sguardo sulle frecce.> Potrei suggerire del sangue. <Un sorriso cinico e sinistro le fa piegare le labbra.> Quindi, siete pronto. <Conclude, mentre rialza lo sguardo sull'eterno.>



15:59  **Inguild** [Sala] <<I passi di Hyrmis alle sue spalle li percepisce appena, ne segue l'ingresso con la coda dell'occhio senza muoversi. Solo defilandosi quanto basta da non impedire l'accesso a chi ne fa da scia; Smurraz, Hvid e Eva. Le lunghe dita ossute, dal pallore quasi innaturale sembrano avere la meglio sul nodo; quindi lentamente fa scivolare la mantella sull'avambraccio, ancor prima di dedicarsi ad uno sguardo attento all'ambiente. E' ora che la voce di NetVampire la sorprende. Il collo apparentemente fragile come un giunco si torce verso di lui, con una flessuosità morbida e calma. Un sopracciglio si inarca, sottile e poco pronunciato. >> Salve. << Una pausa, un sorriso appena accennato addolcisce quei lineamenti spigolosi e freddi. Permane lì come impresso nella cera. >> State annotando i nomi di tutti gli avventori? << La voce calda, baritona, stona con quell'estetica così rigida. Come se avesse un bastone al posto delle vertebre inizia ad insinuarsi, tavolo dopo tavolo, in una sfilata composta e altera. >> Grazie del benvenuto comunque, mi chiamo Inge. << Si auto invita al tavolo, forse. Lo fa' occhieggiando distrattamente le altre donne. Ma su una temporeggia, vedendola accomodarsi; Hyrmis. >> Disturbo? Non vorrei disturbare incontri del terzo tipo. Non è da me. << E che sia vero o no, non è dato saperlo. >>



16:04  **NetVampire** [tavolo 5] [posa il quadrello e sfila dalla cintura il pugnale che di solito non porta con se, e mentre con la lama cerca di incidere la punta metallica del quadrello per scolpire delle tacche, guarda ancora HYRMIS che gli si siede accanto e questo par compiacerlo visto che la sua aura quando la percepisce lo compiace] vorrei far delle tacche qui per far meglio aggrappare alla punta del quadrello il veleno, dovrò trovar un bravomastro che



me li prepari] [un sorrisino rivolge a HVID e le si rivolge] mia delizia pensavo foste impegnata altrove, questa cosa della spedizione mi distrae [terminato di parlare a HVID guarda ancora INGVILD] Inge, non disturbate no, almeno per ora [eleoquentemente sfiora la balestra dopo aver posato il quadrello e il pugnale prosegue nel dire verso l'umana appena conosciuta] da dove venite Inge, non mi pare di avervi mai veduta qui mi sbaglio? [eloquente occhiata rivolge a HYRMIS seduta accanto a se] vi da fastidio la sua presenza? [domanda tornando a dedicarsi all'altro quadrello]

16:05  **Eva**  [sala] (Occhieggia incuriosita a Smurraz per un brevissimo istante, prima di tornare sull'Umana alla quale rivolge un cenno modesto del capo, facendo dondolare gli orecchini di perla che le adornano i lobi) Ah, Hvid, perdonatemi, sono una vecchia signora con modi d'altri tempi. Naturalmente potete chiamarmi semplicemente Eva, se v'aggrada. (parla in tono pomposo, ma non esita a tirar su l'orlo del vestito con entrambe le mani, seguendo l'Umana verso l'ingresso. Al momento di superare il portico guarda per un momento le colonne, atteggiando il viso in un'espressione di sorpresa che dura il tempo di varcare l'uscio. Quando si trova all'interno rilassa la faccia e assumendo un'espressione neutra, sebbene le sue pupille insistano sulle figure di TUTTI i presenti) Buonasera, buonasera a tutti. (sorridente con aria compita, senza smettere di guardarsi intorno e facendo piccoli passi in direzione del bancone. Incrocia le braccia sotto il seno florido) Dubito che siate solo una bettoliera, mia cara (insiste con la voce sulla parola 'solo', reclinando appena il capo sulla spalla)



16:09  **Smurraz**  [sala] < segue con lo sguardo il muovere delle figure che lo precedono moderando il passo per non disturbare mentre col le rosse iridi continua a guardarsi attorno> Salve a tutti . < estende il saluto a tutti i presenti in sala e punta un tavolo libero posto vicino alle figure di NetVampire e Hymris>



16:10  **Hvid**  [Sala] <Lascia il battente aperto fino a quando Eva non ne avrà attraversato l'uscio solo allora va chiuderlo, porta le mani a sciogliere il mantello bianco da sotto il mento e con un gesto fluido lo toglie dalle spalle e lo depone sul braccio destro. Indossa un vestito ricercato composto da un corpetto ed una lunga gonna, rosso di fondo ma tutto ricoperto da pizzo nero. L'abito le lascia spalle e braccia nude il braccio sinistro appare però avvolto dalle spire di un pitone albino dagli occhietti rossi vividi e attenti, il muso piatto e la biforcuta lingua guizzante adagiati comodamente tra l'incavo del collo e della spalla sinistra. Sulla spalla destra la giovane albina ha una inequivocabile cicatrice, due cerchietti paralleli fra loro, rosa pallido, è l'unica imperfezione visibile all'incarnato color porcellana. Muove passi verso il bancone anche se gli occhi trasparenti permangono su NetVampire e va a replicare ad Eva, fissando lui, uno sguardo d'intesa silente certa che lui comprenda> Lui è L'Aspide dell'Oscura Corte...la jalil al suo fianco è L'Esegeta del Sacro Tempio...<evita di dire il nome di Hymris, non sa se possa o meno farlo> Gli altri due non saprei, avventori...<alterna gli occhi su Smurraz e Ingvild> Se volete da bere...chiedete...<a loro, torna su Eva> Lady Eva...prego io vado nel retro bancone<le fa l'occhiolino>Il mio regno...e verso per noi il vino, e si, sono solo la Bettoliera di Corte...<le indica uno sgabello lei prosegue lungo il bancone>



16:20  **Hymris**  [Tavolo 5] <Prende posto placidamente, iniziando a lisciare il saio mentre lascia che le iridi cremisi si muovano sulla Sala e gli altri avventori. Le alza su Ingvild, scrutandola con cura.> Fate pure, non disturbate. <Il tono di voce è freddo e distante, così come l'espressione del viso che non lascia trapelare alcuna emozione.> Sono Hymris, Esegeta di Simeht. <Si presenta alla donna, andando poi ad abbassare lo sguardo su NetVampire.> Questo ci permetterebbe di fare molto danni. <Riflette, guardando i quadrelli.> Non mi disturbano mai le facce nuove. <Commenta, con un sorriso che in realtà non promette niente di buono. SI volta, richiamata dalla presentazione di Hvid e posa lo sguardo sul Bettoliere solo pochi istanti, prima di andare a cercare Eva.> Hymris, Esegeta di Simeht. <Completa la presentazione fatta prima dalla donna.> Anche voi siete nuova da queste parti o sbaglio? <Chiede, prima di esser irrimediabilmente attratta da Smurraz.> E lo stesso voi, Jaluk. <Lo fissa, riservandogli un'espressione che mette in risalto tutta la superiorità che le è diritto di nascita.> Quel saluto non fa onore al Popolo Eletto. <Gli fa notare, rimanendo a squadrarlo.>



16:22  **Ingvild**  [Sala] << E' un curioso connubio di formalità e disinvolta prepotenza; la stessa che viene fuori quando l'adolescenza muore dietro alle prime piccole rughe d'espressione. Le dita come lunghi ragni arpionano il retro di una sedia e la distanziano dal tavolo quanto basta ad accomodarsi; non emette alcun suono, alcun rumore, come se non

toccasse terra. I capelli esageratamente lunghi, di un rosso spento, sono acconciati in una treccia che, ad ogni movimento, oscilla dietro alle spalle come la coda di un felino. >> Sono arrivata in queste terre da poco, ospite dei Monaci per il momento. << Spiega, con semplicità. La gonna scivola morbidamente sulle gambe tornite e secche, di chi di certo non è abituata a grandi fatiche. Ed è con altrettanto flemma che una delle due scivola sull'altra in una posa composta ma rilassata. >> La preghiera e la saggezza mi sono sempre stati di conforto. E io con chi sto parlando, invece? << Gli occhi, dall'eterno passano ad Hvid. Attentamente. La seguono, con cura, con un ordine quasi maniacale. Impudente o no, inclina il capo su un lato, quasi infantile. >> Qualcosa di forte, cosa mi consigliate? << Chiede. E la "s" nell'esporsi è sibilante. La fa assomigliare ad un rettile. Ancor più di quanto non lo sembri per natura; fredda, di sangue. Asettica. >> Lieta di conoscervi, Esegeta. Non ci siamo incontrate, al Tempio. << Se si manifesta un leggero chinarsi del capo, questo è per Hyrmis. >>



16:27  **NetVampire**  [tavolo 5] [terminato di incidere anche il secondo quadrello con il pugnale, ne osserva la punta e poi ci passa sopra un dito] dovrebbe andre bene così, meglio che liscio di sicuro [la mente assorta nel tessere trame lo distrae per un attimo dal resto e solo quando trova ottimale il lavoro sui due quadrelli torna a guardare HVID ed EVA che è con ella] io sono l'aspide invece così non vi confondete mademoiselle [volutamente ironico il tono rivolto all'umana che è con HVID, sposta lo sguardo su HYRMIS] son contento vi piaccia il mio modus operandi che prevedo di usare domani, ve lo ripeto jallil statemi vicina sempre. [squadra poi SMURRAZ] jaluk anguis volvitur, salutate come si conviene una jallil [esclama per vedere cosa farà il drow prima di replicar a INGVIILD] io sono netvampire ma tutti mi chiamano aspide per via di queste [la mancina infila nella sacca appesa in vita, attende che un paio di aspidi si siano avvolte al polso prima di estrarlo e posar il gomito sul tavolo con il polso davanti agli occhi] Hvid mandate ubaldo con qualcosa per mademoiselle INGE e un the nero per la mia guida Hyrmis [guarda la drow] the nero ricordo bene?



16:30  **Eva**  [bancone] (È poco lontana dal bancone quando Hvid parla, in fretta si volta per concedere una lunga occhiata a NetVampire e Hyrmis, verso i quali accenna un breve inchino, flettendo le ginocchia) I miei omaggi, Aspide, Esegeta. Sono Eva da Montegrosso e sì, ho ottenuto il lasciapassare dell'Alfiere solo da pochissimo. (il suo modo di occupare lo spazio è molto pulito, consapevole, e nei suoi gesti vi è un'eleganza discreta e misurata. Fa istintivamente un passo indietro nel momento in cui NetVampire estrae gli aspidi, ma l'espressione rimane ferma. Solo dopo un istante di silenzio rivolge un cenno del capo meno cerimonioso a Smurraz e Ingvild, prima di dirigersi verso lo sgabello indicatole da Hvid, su cui si poggia solo in punta di targa, con la schiena dritta, lasciando entrambi i piedi bien piantati a terra. Segue con gli occhi l'affaccendarsi dell'umana, alla quale dice) Nelle pubbliche teche ho letto che cercate aiuto, da queste parti... (il suo fare sicuro di sé s'incrina per un attimo, mentre comincia a tormentare con l'unghia dell'indice della mano destra una scheggia di legno del bancone) il messaggio era firmato dal Gerente del Demanio. È così? (indaga, passandosi la lingua sulle labbra tinte di rosa) Tutto ciò è insolito per me, ma immagino che il cambiamento si nasconda dietro l'angolo per ciascuno di noi. (aggiunge poi, in tono molto più basso, stringendosi tra le spalle a separando le mani)



16:37  **Smurraz**  [sala] < si va a sedere ad un tavolo, la sua espressione è seria mentre va ancor a scrutare con aria di superiorità i presenti > uhh < un sospiro prima di far cadere l'attenzione su Hyrmis che va ad ascoltare ora> perdonatemi < fissa ora la parirazza> a volte ho delle amnesie, non intendo certamente disonorare il popolo eletto . < continua a fissare Hyrmis> Vendui a tutti < con fare deciso guardando anche NetVampire , non ricambia il cenno di Eva limitandosi a guardarla fuggacemente nel suo movimento verso lo sgabello > Avrei bisogno di conferire con voi < Si rivolge alla parirazza > L'Antica congiura ha bisogno di un nuovo membro. < rimane a fissarla ora>



16:38  **Hvid**  [R.Bnc] <Alza ed oltrepassa l'asse semovibile che richiude alle sue spalle, appende il mantello bianco ad uno dei ganci e da lì stesso preleva un grembiule che va legando in vita mentre sfilta nel retro bancone, sentendosi addosso lo sguardo di Ingvild su cui fa saettar i suoi occhi trasparenti, arrivando a raggiunger la figura di Eva che prende posto, si muove con la sicurezza di chi quel luogo lo conosca a memoria, senza necessità che gli occhi seguino ciò che le mani compiono, e le mani afferrano due calici che deposita sul bancone, un in favore di Eva, poi s'inclina e preleva una bottiglia, versa il rosso in entrambi i calici, il tutto replicando>Eva è mia ospite Esegeta, dobbiamo parlar di banchetti...<sorride trattenendo la

bottiglia, a favore di Ingvild ora le iridi color acqua di sorgente> Rhum...oppure il nostro Ammazvampiri, è un vino rosso speziato<nel dirlo indica i due calici appena riempiti>Ben più forte di un normale rosso<aggiunge ruotando prende un vassoio che deposita sul bancone dunque porta l'attenzione a NetVampire>Ubaldo ha il suo da fare in cucina, Mio Serpente, ci penso io<Volge su Eva quei suoi occhi chiari, il pitone avvolto al suo braccio sinistro pare seguire il suo sguardo per un breve momento poi va ad infilar la testolina nelle ciocche candide che adornano il suo viso> E' così esatto, la ricerca di nuovi Bettolieri è aperta e firmata dal Gerente del Demanio che è il mio diretto superiore...vorreste lavorare qui in Tana del Cerbero? <le chiede sorpresa è palese>


16:48  **Hyrmis**  [Tavolo 5] <Torna a fissare Ingvild, alzandole sul viso un paio di rubini rossi ed incandescenti.> Siete la donna di cui parlava il Gregario Katrina. <Commenta, inclinando il viso in sua direzione.> No, direi che non ho avuto il piacere prima. Quindi credete nell'Unico. <Conclude su di lei, prima di annuire a NetVampire.> Vi starò vicina non temete. <Gli sorride, abbassando poi lo sguardo per osservare il lavoro che sta facendo sui quadrelli.> Un thè nero, sì. <Conferma, spostando per un attimo lo sguardo su Hvid ed Eva.> Come mai avete deciso di recarvi a Mot? <Chiede alla seconda, ispezionandone la figura con cura. Il tono di voce continua a mantenersi inumano e freddo, non vi è la minima emozione in esso. Infine, si volta su Smurraz. Lo guarda a lungo, prima di ricominciare a parlare.> Ed il vostro nome lo ricordate o devo tirare ad indovinare? <Chiede e non è per niente amichevole.> Chi vi ha fatto il mio nome e come sapete che faccio parte dell'Antica Congiura? <Continua a chiedere, prima di andare ad indicare una sedia libera al Tavolo 5.> Sedetevi. <Secca, il tono di chi non ammette replica alcuna.>



16:50  **Ingvild**  [Tavolo 5] << Smurraz se lo era perso, in effetti nel trambusto degli ingressi. Incrociandone lo sguardo socchiude le palpebre in un saluto muto, tacito, senza fronzoli. Ma è chiaro che, umanità vuole, le aspidi di NetVampire ne catalizzano l'attenzione. Il collo si ritrae appena, con le labbra tinte che si assottigliano in un misto di curiosità e accennato disappunto. >> Stupefacente, Aspide. Immagino vi aiutino molto nelle vostre socializzazioni. << Ironizza, ma lo fa senza malignità. Con quel sorriso che si accentua su un lato del viso in maniera analoga ad un piccolo ghigno compiaciuto. E' curioso come gli occhi permangano privi d'emozione, quasi fossero veramente ghiaccio rubato alle cime del Nord. >> Ammazvampiri, dite. << Ascolta Hvid, facendosi ammalare dalle offerte alcoliche. La cerca con lo sguardo, inclinando indietro appena la schiena. Come il bustino non si spezzi o non le perfori il costato, non è chiaro. >> Mi intriga, penso sarà la mia scelta.. << Le dita della mancina roteano a mezz'aria. Sfarfallano, come coriandoli. La fronte aggrottata cerca una parola che non sa. E' chiaro che, vorrebbe poter completare la frase con un nome. >> I serpenti sono la caratteristica di questa locanda. Vedo. << Infine Hyrmis. Fa una pausa, ne ascolta il dire sistemandosi con un paio di colpi d'anca sul legno della seduta. Annuisce, in ultimo. Con fermezza. >> Non ipotizzo nessun altro credo, se non l'Unico. Non concepisco, nessun altro credo, ad essere onesta.



16:54  **NetVampire**  [tavolo 5] [la prediletta aspide Cleopatra, dai colori dell'oro, osserva e ancora piega il polso per darle modo di sfiorarlo con la bifida lingua e ancora una volta infila la mano nella sacca, piccole rotazioni con il braccio compie, veloce il movimento per far staccar le serpi da esso e finire nella sacca di cuoio] ecco sipensateci voi hvid almeno mi delizio della vostra essenza quando verrete vicina [un sorrisino gli si disegna in volto prima di tornar a parlare con HYRMIS dopo aver ascoltato SMURRAZ] quando ero alle caverne gli jaluk erano diversi jallil, ricordo jallil con polso a farli correre ma tantè, i tempi cambiano [velatamente pungente il tono ma divertita l'espressione che rivolge alla DROW sbirciando ancora il drow maschio prima di spostar il nero sguardo su INGVILD] direi che dicendo questo avete appagato l'esageta Hyrmis, ella è sempre alla ricerca nuovi figli per l'unico [accenna un sorrisino e torna a guardare HYRMIS alla quale si rivolge] sapete se i cavalieri neri saranno alla spedizione? [cerca con lo sguardo HVID e si EVA si sofferma] io dico che un aiuto vi ci vuole almeno se voglio rapirvi non vi lagnate che in tana non v'è nessuno



16:56  **Eva**  [bancone] Sapete, Hvid (fa una lunga pausa studiata, accennando con un gesto vago intorno a sé) sono una vecchia signora con poco da offrire, me ne rendo conto. Non dovrei dirlo ma (si sporge verso la sua interlocutrice, cercando di fissare gli occhi nei suoi e sussurrando) sono piuttosto ricca, mio marito mi ha lasciato una discreta somma quindi non ho bisogno di lavorare. Eppure (riacquista il tono normale, stemperando la confidenza in un

sorriso) il Granducato ormai è nel caos. Io sono una a cui piacciono gli agi, le comodità, la bella vita, ma so bene che l'unico strumento per garantire un'esistenza tranquilla a quelli come me è l'ordine. (su questa parola insiste con la voce. Indica a Hvid uno dei bicchieri di vino con l'indice e poi rivolge lo stesso dito verso di sé, in una domanda muta) Mi hanno detto che da queste parti le leggi vengono fatte rispettare. Apprezzo particolarmente questo modo di operare, Eseteta (è così che include Hyrmis nel discorso, ruotando il capo sulla spalla per inquadrarla nel proprio campo visivo) per quanto io sia deplorabilmente ignorante su molti altri aspetti. (concede, lasciandosi con la mano destra l'ampia gonna dell'abito e concedendo a NetVampire un sorriso più ampio) Un servitore non deve per forza essere servo, non è così? (chiede, in un cinguettio, lasciandosi andare a una risata dal suono cristallino)



16:58  **Xuunera [Scale]** è dalla sua stanza che esce, pochi passi per sistemare il mantello sulle spalle, coprendo delle forme sinuose e un poco acerbe, sfiora il metro e sessanta ed è di una bellezza poco comune, gli occhi rossi lievemente allungati e gli zigomi alti. Una espressione curiosa sul bel viso mentre scende le scale, la lunga veste cerimoniale, di velluto nero e bordeaux arriva appena alle caviglia, lunghi spacchi laterali le permettono libertà di movimento, tanto da evidenziare gambe snelle e fasci muscolari tonici. Tra i seni un gioiello a forma di Ragno spicca sulla pelle di ebano, una frusta al lato destro e delle boolas sul sinistro, arrotolate, che tuttavia tintinnano ad ogni passo. I capelli candidi sono imprigionati in una reticella d'argento, scende facendo un rumore minimo, appena lo scricchiolare dei vecchi gradini di legno, una mano affusolata scorre sul corrimano, fino ad arrivare a terra e lì fermarsi, sull'ultimo gradino, dando una occhiata di insieme nella scarsa luce della Tana. Un sorriso illumina il viso una volta che scorge Hyrmis, si accorge anche delle altre presenze, ma lo sguardo analizza Smurraz. Aggrotta la fronte.



17:07  **Hvid**  [R.Bnc->Tav5] <Si stupisce delle parole di Eva, del sussurro, è evidente ma tace. Seppur non si perda una sola parola di quanto Eva le dice, ruota e prepara ciò che le viene ordinato, tornando con le iridi chiare su Eva ogni volta che può mentre sul vassoio vengono posati una tazza ed un calice, la prima viene riempita da una brocca di porcellana fumante di the nero, il bicchiere invece viene versato il vino che aveva lasciato a portata sul bancone. Fa sparire ora la bottiglia e da Ingvild sposta di nuovo gli occhi su Eva> Mi perdonerete solo un momento...<afferra il vassoio e con maestria evidente lo sorregge posando il peso sul palmo della mano sinistra posta sul fondo al centro esatto, si volge e torna verso l'asse semovibile, con la destra lo apre e lo "aggancia" affinché resti aperto, quindi con quel suo modo leggiadro ed etereo raggiunge il tavolo cinque driblando sapientemente gli altri tavoli, la destra afferra prima il The, e lo posa innanzi Hyrmis mentre il calice viene posto davanti Ingvild. Il pitone è sempre lì, avvolto al suo braccio sinistro, ma non appena lei raggiunga il tavolo, la testolina piatta fuoriesce dalle ciocche bianche e gli occhi rossi puntano NetVampire, eterno su cui l'albina va a porre gli occhi ora che lo ha vicino non resiste, passa il vassoio vuoto a destra e la mancina si posa sulla sua spalla s'inclina e sussurra qualcosa solo per le sue orecchie prima di raddrizzarsi e dire> Un'aiuto è più che ben accettato<ruota verso il bancone, su Eva gli occhi prosegue>Ma non decido io, posso solo tessere le vostre lodi e farvi incontrare il Gerente intanto...<S'interrompe coglie Xuunera che scende le scale> Iris...<sorride ampiamente>Anguis Volvitur<prosegue i passi verso Eva>



17:15  **Smurraz**  [Tavolo 5] < ascolta il dire della parirazza guardandola seriamente per alcuni secondi prima di accomodarsi alla sedia libera lì vicino > Sono Smurraz < Una rapida occhiata a NetVampire > Mi ha parlato di voi la Prima Matrona Xuunera < deciso nel suo dire > mi ha detto di parlare con voi a Riguardo . < si interrompe nel momento in cui lo scricchiolare dei gradini poco distanti lo fanno voltare e nella penombra nota una figura ferma e statica che lo fissa , rimane concentrato ora su la figura stessa che ora va a riconoscere in quella della Prima Matrona , che va a salutare> Vendùì . <Si alza dalla sedia >



17:20  **Hyrmis**  [Tavolo 5] <Ingvild è la prima a catturare la sua attenzione, la osserva a lungo e poi annuisce.> Come avete conosciuto l'Unico? <Le chiede, prima di schiudere le labbra in un ampio sorriso che dedica a NetVampire.> Non è mai stato tra i miei passatempi occuparmi degli Jaluk. <Il tono di voce è divertito ed ironico.> I Cavalieri Neri, dite? No, non ci saranno. <Sospira, abbassando lo sguardo sulla tazzina che le sta porgendo Hvid.> Vi ringrazio, Bettoliere. <Rimane fredda ed inespressiva mentre circonda la tazza con entrambe le mani, facendovi aderire i palmi e rimanendo a godersi quel calore sposta lo sguardo su Eva.> Il GranDucato è nel Caos? <Sorridente divertita, scuotendo il capo.> Non potevate portare notizie migliori, Eva. Immagino che voi non conosciate l'Unico, altrimenti non cerchereste ordine in queste terre. <Commenta serafica, prima che i movimenti di Xuunera ne attirino l'attenzione.>

Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur, Matrona. <La saluta, soffernadosi su di lei solo pochi attimi prima di tornare a Smurraz.> Capisco, Jaluk. Siete da poco in queste terre? E perchè siete interessato a far parte dell'Antica Congiura?



17:22  **Ingvild**  [Tavolo 5] << Scuote il capo, nel farlo qualche ciocca rossastra si dirama dalla treccia e ne macchia la fronte. Simile ad una rete di vene, innaturali. >> Ho avuto modo di confrontarmi lungamente in questi giorni, al Tempio, per capire se la mia vita potesse essere dedicata al Padre. Ma reputo di non avere ancora abbastanza fermezza da abbandonare le debolezze terrene, Aspide. Prendetela come una mancanza, ma il denaro ha per me un fascino ancora fin troppo possente. << Probabilmente dovrebbe esserne più dispiaciuta, ma che sia una vanitosa e pomposa signora lo si vede a primo sguardo. Non un'imperfezione macchia il viso da bambola, senza che ci sia trucco improprio a deturparne la naturale severità e compostezza. >> Piuttosto, discutendo di lavoro, mi sembrate una persona alla quale posso riferirmi. << L'intreccio delle gambe viene invertito. La destra passa sulla sinistra, scarmigliando le pieghe della gonna e poi ripristinandole. Le braccia, in maniera quasi speculare, vanno ad avvolgere il busto, serrandosi sotto al seno in una morsa decisa. >> Sono in attesa di iniziare una specie di praticantato qui, al Palazzo del Governo. Penso che sia ora di farmi delle conoscenze, da queste parti. Per cui, se sapete di qualcuno che cerca dame di compagnia.. << Una pausa, uno sguardo ferale al serpente. Poi nuovamente occhi sull'Eterno. >> Sarebbe per me un onore. << Sorride adesso, una fila di denti bianchi e ordinati fa capolino tra le labbra. >> Il passaparola è una risorsa in ogni luogo. Immagino non cambino le cose, da queste parti. << Quando Hvid le recapita la bevanda, gli occhi scivolano su di lei, quindi sul pitone. Ma con semplicità sbatte le palpebre in un muto ringraziamento. >> Gentilissima. E molto bella anche. << Hyrmis poi, quando già si approssima alla bocca il calice. Senza fretta, senza ancora bere. >> Mia madre, la mia famiglia. Erano tutti fedeli. Diciamo che è nel mio retaggio.



17:25  **Ingvild**  [Tavolo 5] << ringraziamento. >> Gentilissima. E molto bella anche. << Infine ad Hyrmis, quando già si approssima il bicchiere alle labbra. Senza bere ancora. >> Mia madre, era una fedele molto devota. Venivamo qui a pregare, abbastanza spesso. Prima che facesse la fine che ha fatto. << E se c'è malinconia, non si vede. Per nulla. >>



17:28  **NetVampire**  [tavolo 5] ella è la mia dama eloquente occhiata rivolge all'umana albina che ascolta mentre il calore delle sue dita percepisce sul volto quando le dita si posano sulla spalla coperta dal nero carapace di cuoio, replica sfiorandole il collo e torna a guardare EVA] e non le si addice l'esser serva nel senso comune del termine, no [al sorriso della donna che tutto sommato trova una buona lingua con cui loquere nelle giornate di ozio, guarda ancora HVID] dovrete appendere copia delle leggi di Mot all'ingresso, almeno a tutti sarebbe chiaro cosa fare o non fare per non morire. [ancora una volta accarezza la balestra posata sul tavolo di fronte a se, scruta i presenti mettendo nella mira dello sguardo anche XUUNERA, con il gomito sfiora HYRMIS mentre sussurra quasi] non siete la sola jallil oggi, interessante davvero. [punta il nero sguardo su SMURRAZ e lo ascolta distrattamente sembrerebbe, prima di chinare il capo verso HYRMIS per ascoltarla senza distogliere lo sguardo da chi v'è nella tana, sfilare una boccetta dalla sacca muovendo le dita lungo il fianco fino alla sacca, la posa sul tavolo e la apre, normale inchiostro nero sembrerebbe quello, magari un po' più denso visto come è stabile il liquido all'interno della boccetta, al dire della drow che ha accanto annuisce] niente neri, speriamo di aver i draghi delle tenebre [e poi sposta lo sguardo su XUUNERA che HYRMIS chiama matrona, la osserva e poi la saluta, cercando di farlo nella sua lingua di cui qualcosa ricorda] srrigg'tul llaar natha srrigg'tul jallil, anguis volvitur [è il dire di INGUILD che lo attira e lo sguardo guizza su ella, inchiodandola nel campo visivo come fossero spille e lei avesse le ali] potrei sì, e vi dirò in tutta franchezza che un aiuto a corte non lo disdegnerei affatto, anzi, anche solo per delle semplici commissioni all'inizio, troppa carta mi distrae [porta le dita al mento e annuisce] magari come faccendiere insomma ma non chiedetemi quanto sia la paga. non lo so



17:30  **Xuunera**  [Interno] (Una rapida panoramica, un cenno a Hyrmis ed anche Hvid, gli altri si limita a studiarli con attenzione, seppure torni sempre ad esaminare Smurraz, studiando in modo non certo pudico il maschio) Che le Tenebre siano con voi tutti, Hvid ben trovata, e la stanza è particolarmente confortevole, anche se non ho ancora ritrovato il Generale (Ride piano, la voce è tranquilla, scorre il Comune in modo corretto, anche se l'accento del Buio Profondo lo caratterizza intensamente) Signori (A NetVampire ed Eva, cui

non nasconde una smorfia, il mento si alza con arroganza mentre si dirige verso il tavolo dove sta Hvid) Un servitore non è un servo Rivvil, dipende da che viene richiesto, se la propria dignità è conservata, nulla di più giusto della vostra affermazione (Il tono è neutrale verso Eva, poi passa al Drowish parlando con Hyrmis)*Chi è costui Esegeta? Stavo attendendo un maschio in verità, se fosse già arrivato sarebbe meglio* (Non parla direttamente con lo Jaluk, come non fosse presente) Oloth dos (Solo allora si rivolge direttamente a Smurraz, fissandolo negli occhi, dato che il maschio è alto quanto lei, ascolta le parole di Hyrmis verso lo Jaluk, e non parla. Lascia scivolare il piwafwi sul braccio))



17:33  **Eva**  **[bancone]** (Segue con le labbra serrate lo spostamento di Xuunera, alla quale rivolge un cenno del capo e un mormorio) Buonasera. (appena accennato, prima di tornare su Hvid, sulla quale le sue pupille guizzano pedinandone ogni spostamento. Inclina verso l'alto gli angoli della bocca, addolcendo lo sguardo. Nel mentre, giochicchia con un grosso anello montato in oro bianco su cui fa sfoggio di sé una pietra blu, piatta) Capisco, Hvid. Sarò felice di incontrare il Gerente, quando e se me ne sarà data la possibilità (avvicina dunque la mano al calice pieno di vino rosso, avvolgendo lo stelo con le dita affusolate e trascinando l'oggetto fino a portarlo vicino al proprio corpo) Intanto spero che possiate mettere alla prova la mia buona volontà – (s'interrompe, volgendo ora la propria attenzione verso Hyrmis, a cui annuisce) Non mi occupo di politica, mia Signora, ma l'impressione che se ne ha passeggiando per le strade e frequentando i luoghi pubblici è quella di un gran degrado (dilata le vocali delle ultime parole, scuotendo il capo con aria contrariata) Per quanto riguarda la fede (si stringe tra le spalle, esalando un breve respiro) ho potuto osservare più volte come questa vada a braccetto con la politica (ora segue con lo sguardo Ingvild, che scruta con curiosità prima di continuare) a volte mi confonde (confessa solo in ultima istanza, in un mormorio, dardeggiando lo sguardo verso NetVampire e il suo rapporto con Hvid, accennando un sorriso quando lui le sfiora il collo) È ciò che spero, Aspide, servire sa essere un'arte.



17:36  **Hvid**  **[Bancone]** <Nel fermarsi, volge di nuovo quei suoi occhi trasparenti su Ingvild, un soffuso lieve rosa fa capolino sulle gote candide, presa alla sprovvista dal complimento> Grazie<le dice solo questo> Mio Serpente non fatemi arrossire ora...il regolamento è in arrivo<poi rivolge un rispettoso cenno del capo bianco in favore di Xuunera. La giovane albina indossa un vestito composto da un corpetto che lascia spalle e braccia nude ed una gonna lunga fino alle caviglie, rosso di base ma ricoperto di pizzo nero, un'abito ricercato. Sulla vita sottile è legato il grembiule, i capelli candidi sono sciolti sulle spalle, ondeggiano seguendo il passo, con quel non so ché di etereo, che la riporta al bancone, sul braccio sinistro ha un pitone albino le cui spire risalgono per tutta la lunghezza e la cui testa piatta è infilata dentro le ciocche bianche vicino al suo collo. Raggiunto il bancone si siede nello sgabello più vicino ad Eva, posato il vassoio ora vuoto, afferra il suo calice e sposta la sua attenzione di nuovo sulla donna> Dicevo, che intanto il vostro lasciapassare ha la durata di un mese a partire da oggi se non erro, quindi potrete girar per il Regno di Mot e sarete alloggiata qui alla Tana se gradite ci sono ancor delle stanze libere nonostante l'evento si avvicini, mi avete accennato ad esperienze su banchetti giusto?<chiede porta poi il calice alle labbra e sorseggia> Qui non deve solo<calca la parola> servire...ma avremo modo di parlarne... ditemi dei banchetti... a breve ne avremo ben due ed ho organizzato tutto io... Non vedo il Generale da tempo Iris...<aggiunge per Xuunera ma è su Eva che poi rimane>


17:45  **Smurraz**  **[Tavolo 5]** <Segue con i rossi occhi il movimento delle parole di Xuunera incrociando lo sguardo con il suo per alcuni istanti per poi tornare su Hyrmis> credo sia giusto che un Drowish che stà sopportando da molto tempo la vita quassù possa ritrovarsi e riunirsi assieme per portare avanti la nostra tradizione nel modo più esatto . < si interrompe brevemente dando una rapida occhiata attorno > Sono pronto a combattere per assicurare il successo e la prosperità del nostro popolo. < con tono deciso e sguardo fisso sulla parirazza> Nessuno può relegare la Razza Eletta. < si interrompe cercando con gli occhi la Prima Matrona>



17:54  **Hyrmis**  **[Tavolo 5]** <Porta lentamente la tazzina di thè alle labbra, bevendone un sorso e puntando le iridi cremisi su Ingvild.> Il denaro è solo una parvenza di potere, potete accumularne all'infinito per anni e poi, ritrovarvi nella miseria in un attimo. < Sorride, quel sottile e sinistro sorriso che le incurva sempre le labbra.> Ma se sono così materiali e terreni i vostri obbiettivi, inseguiteli pure. Il Padre giudicherà a suo tempo. < Conclude sulla donna, prima di tornare su NetVampire, mentre la tazzina torna a poggarsi sul tavolo.> Draghi, mi

piacerebbe vedere finalmente un drago delle tenebre. <Commenta, assumendo un'espressione delusa.> Nel GranDucato ho incontrato solo quelli della luce. <Abbassa lo sguardo sulla boccetta che l'eterno poggia sul tavolo, osservandola con attenzione.> Cos'è? <Chiede senza troppi giri di parole, mentre il suo fine udito viene dedicato a Xuunera.> *Credo sia lui, Matróna.* <Commenta scrollando le spalle, prima di tornare su Smurraz.> Quindi, sapete combattere? Che tipo di armi sapete usare?



17:59  **Ingvild**  [Tavolo 5] << Ascolta NetVampire, le dita che si fasciano attorno al bicchiere, con le unghie lunghe a tamburellarne la superficie. Un po' del liquido rosso viene fatto scivolare tra le labbra. Deglutisce, prendendosi il suo tempo per assaporarne l'aroma, con gli occhi socchiusi, compiaciuti. Tronfi, come le gran Signore ad un banchetto. >> Ottima conquista, Aspide. I capelli bianchi sono una vera rarità, siete un intenditore. << Parla del corpo come fosse una sorta di merce; un tessuto, un suppellettile. E nel farlo lei stessa si mette in piedi, alta e statuaria. Abile nel movimento posato e cadenzato, studiato al millesimo, come una marionetta mossa da un danzatore. C'è un cinismo quasi maschile, in quelle forme così ben proporzionate. >> Allora, sappiate che io sono a vostra disposizione. << Un cenno del capo ad Hyrmis, si sta forse congedando. >> Quando il Padre giudicherà, credetemi, potrò solo tenere il capo chino. Fino ad allora.. << Una pausa, un sospiro. Il bicchiere ancora in mano. >> Scusatemi un momento, esco a prendere un po' d'aria e ritornerò a breve da voi.



18:02  **NetVampire**  [tavolo 5] [al dire di EVA di poco alza la voce non amando farlo, mai. La guarda per farle capire che a ella si rivolge] Hvid serve ai tavoli ma ha più dignità di molta gente che si fa servire [nessuno dei presenti sembra voler coinvolgere andando a guardare, poi aggiunge] se scoprissi che qualcuno manca di rispetto a chiunque lavori alla tana beh [intinge solo ora il primo quadrello nell'inchiostro nero, poi con la massima attenzione cerca di tenerlo a punta in giù proprio sopra la boccetta per farlo sgocciolare, il liquido denso sembra aggrapparsi bene alla punta del quadrello incisa con il coltello, guarda HYRMIS ora, si avvicina e sussurra qualcosa davvero a voce bassissima e poi riprende postura comoda e prosegue nel dire] considerato che questo quadrello buca una corazza direi che così è letale [un sorrisino compiaciuto rivolge alla drow prima di guardare XUNEERA facendole il verso quasi nell'imitarne la smorfia ma nulla le dice per dedicarsi a INGVILD] dunque vediamo mademoiselle INGE, sapete scrivere? leggere? [quando la vede cambiar colore annuisce al suo dire] andate, ne parlerò alla sovrana, se avrò modo di vederla. [or che il quadrello è asciutto lo infila nella sacca cilindrica e prende l'altro per intingerlo nella boccetta] temete i luoghi chiusi e senza finestre? [terminata la serie di domande medita tra se e se guardando il quadrello] mi serve qualcosa per colorare queste piume, devo differenziarle [ancora di poco alza la voce] qualche dama ha qui con se ..uhmmm come si chiamano quelle cose che usate per colorarvi le unghie? [guarda INGVILD ma poi scorre lo sguardo su HVID ed EVA, evitando XUUNERA alle prese con SMURRAZ e domanda ancora a HYRMIS] mi salutate l'eletto deedlight quando la vedete? ditele che l'aspide ha un cavallo diverso ora e che vorrei la rivincita.



18:11  **Ingvild si allontana, camminando tra i tavoli. In una mano un bicchiere, con l'altra sfiora il legno, come lo accarezzasse. Un vezzo, null'altro. La voce di NetVampire la costringe a voltarsi un attimo indietro, un sorriso appena appena ironico, quasi superbo, sul viso impudente. << Leggo, ma leggo le persone, scrivo, ma scrivo storie. Ancor meglio, mi diletto ad ascoltare, ad intrattenere, a tessere. >> Spiega, tra le righe. Poi sì, prende la via della porta. Un'osservatore attento giurerebbe d'averla vista ridere.**


18:13  **Eva**  [bancone] Oh (si compiace del cambio di argomento, mostrando la dentatura bianca a Hvid e acquisendo una postura un po' più ritta sullo sgabello) Conosco piuttosto bene il lavoro che richiede organizzare un evento del genere. Si dice che il diavolo si celi nei dettagli e mi piace pensare di essere un mastro miniaturista: (accompagna la dichiarazione con un gesto modesto della mano, a sminuirsi) ho trattato coi fornitori, strappato prezzi vantaggiosi e poi, mia cara, amo le cose di qualità. (ora solleva il calice, ruota il polso a far decantare il vino e poi lo porta alle labbra, assaporandone il contenuto con gli occhi socchiusi. Quando li riapre ha un'espressione soddisfatta) Posso indovinare che nel vostro mestiere ci sia bisogno di essere equilibrati, non è così? (indugia con gli occhi su NetVampire per un attimo solo, osservando ciò che fa col quadrello, tornando con uno sguardo eloquente sull'Umana) Saper calibrare richieste diverse senza indispettare nessuno. (scivola giù dallo sgabello e fa un secondo sorso dalla coppa) Mi sembra un'ottima premessa, Aspide, per lavorare qui; è bello constatare che ci sono ancora gentiluomini come voi... (smorza il commento in un sospiro e gli mostra le mani, dalle unghie naturali, quindi scuote il capo. Poggia il bicchiere sul bancone



davanti a sé e continua) Accetto volentieri l'invito a rimanere da queste parti, ma dovrò scrivere al cocchiere di riportare la carrozza nel Granducato. Mi aspetta fuori dai Cancelli. (spiega brevemente, tornando su Hvid) Se mi dite dove posso sistemarmi, Milady... (accenna alle scale)

18:17  **Xuunera**  **[Interno]** (Guarda ancora Smurraz prima di rispondere a Hvid, si passa la lingua sulle labbra alla mancanza evidente di maniere corrette) Non preoccupatevi Hvid, se è scritto prima o poi lo incontrerò, in quanto a voi Jaluk, se la prossima volta osate alzare lo sguardo su me o la Jallil per troppo tempo potrei pensare di cavarvi gli occhi, ma concedo sempre più di una occasione e quindi, per stavolta, farò finta di nulla (La voce rimane calma, anche se gli occhi si fanno di un rosso scuro ad indicare la sua irritazione, per il resto nulla cambia sul bel viso, passa al Drowish) * Quindi state cercando un Casato o un Clan, come dir si voglia, e noi siamo rimasti gli unici quassù, a meno che qualcun altro non si faccia vivo di quel che era l'altro di Yorlii *(Chiama così Chalinnel, ma poi si distende sulla sedia dove prima stava solo appoggiata ed accavalla una gamba snella sull'altra) *Non ho motivo di negare la vostra richiesta, ma il tempo solo ci dirà se siete adatto o meno, qui, nelle Sacre Terre di Mot, ai Cavalieri ed ai Monaci, oltre a tutti gli Alleati, dovete rispetto, non pensate che se appare un Elfo Pallido lo possiate ammazzare* (Una smorfia schifata le fa arricciare il naso, ma non fa altro)*Nessuno può relegare la Razza Eletta, ma il nostro tempo è sempre tale perchè sappiamo essere invisibili quando serve, sappiatelo, nessun comportamento poco consono sarà tollerato, per il resto io sono favorevole. Qui sanno chi sono, ma evitate di nominare l'Antica Congiura come fosse un locale pubblico* (Sorridente con ironia, un minimo cenno ad Ingvild quando esce)



18:20  **Hvid**  **[Bancone]** <Tiene il proprio calice nella mano destra, facendo roteare il rosso prima di condurlo di nuovo alle rosee labbra e mandarne giù un sorso, mantenendo quei suoi occhi chiari su Eva a lei di fronte, il cui dire ha catalizzato la sua attenzione, anche se invero così non è, la bettoliera è attenta a ciò che viene detto al tavolo cinque lo dimostra quando con le parole iniziali si infila nel discorso replicando a Ingvild> Inge vi sentisse chi penso io...ma non può un peccato ricordate cara che mi dovette 25 monete<Seguendola uscire. A NetVampire dunque>Ci foste stato durante i miei primi giorni.....<lancia a NetVampire una lunga occhiata>Altro che mancanza di rispetto...<torna su Eva a quel punto la osserva nel suo fare e poi si allunga sollevandosi sullo sgabello, posa il calice e prende una chiave che poi porge ad Eva>Al primo piano in fondo al corridoio, troverete anche l'occorrente per scrivere messaggio da inviare al vostro cocchiere, potrete dunque lasciarmelo qui e sarà mia cura mandare il messo...il pernotto è di venticinque monete a notte...il vino di oggi invece ve lo offro io....detto ciò, si...bisogna saper calibrare le parole dette, carpire le non dette, studiare gli avventori e capire quali possano essere portatori di intenti pericolosi...equilibrio non rende molto l'idea...<sorridente>Stanza trentotto dunque spero di aver modo di parlar ancora con voi e v'invito il primo giorno del prossimo mese avremo un banchetto in piazza....spero sarete dei nostri...



18:29  **Smurraz**  **[interno]** < ascolta attentamente il dire di Xuunera poi aggiunge solamente > Tutto molto chiaro Prima Matrona. < solo questo dice facendo cenno con il capo a chi va>



18:32  **Xuunera** **[Ingresso]** **si avvia verso la porta di ingresso della TAna, una ultima occhiata ad Hyrmis e Smurraz, un poco più profonda<Vedremo Jaluk, che le Tenebre siano con voi>Il mantello torna sulle spalle, lei si avvia in silenzio, e giunta sull'uscio si gira per una ultima occhiata, un cenno breve a chi rimane. Poi si inoltra nella notte, poco lontano un tintinnio di finimenti, dove una lussuosa carrozza, cui sono attaccati quattro Frisoni morelli, la attende.**



18:35  **Hyrmis**  **[Tavolo 5]** <L'uscita di Ingvild viene accompagnata con un cenno del capo e la tazzina che torna alle labbra della Jallil, riabbassandosi sul tavolo mentre accoglie il sussurro di NetVampir ed annuisce, aprendosi in un sorriso.> Capisco. <Commenta, prima di tornare a cercare lo sguardo dell'eterno.> Ve la saluterò senz'altro e riferirò. <Conclude, alzandosi e rimettendo la sedia al suo posto. Si avvicina a NetVampire ed allungando la mano sinistra TENTA di poggiarla sulla spalla dell'altro, mentre si china per TENTARE di sussurrargli qualcosa all'orecchio. Infine, la schiena torna dritta e riprende a parlare con una voce udibile a tutti.> Devo andare, siate benedetto dal Padre, Aspide. <Lo saluta, prima di voltarsi e rialzare il cappuccio sul suo capo.> *Matrona, sono sempre lieta di rivedervi. Siate benedetta dal Padre e che le Tenebre vi proteggano.* <Il tono di voce è serio e conciso, agli altri viene dedicato un saluto dal tono glaciale e metallico.> Vostrae Animae in Simehtis Nomine Ardentur. <Infine,

sparisce alla vista dei presenti lasciando che il tonfo dell'uscio della porta concluda la sua visita alla Tana.>

18:40  **NetVampire**  [tavolo 5] [punta lo sguardo su HVID] Bianca io torno alla corte [richiude la boccetta in cui ha intinto i quadrelli di veleno e i due con il veleno infila nella sacca che tiene tracolla, gli altri li mette nella loro piccola sacca cilindrica prima di alzarsi, un cenno rispettoso rivolge a HYRMIS] vi sia propizia anche la figlia la rilucente Jallil [guarda la sala che si va svuotando] basterà Ubaldo qui [e mentre attende risposta mette la balestra a tracolla] dove ho lasciato il mantello? [domanda a se stesso guardando l'ingresso] appeso fuori, grondava acqua [permane nei pressi del tavolo 5 tornando silenzioso a guardar i quadrelli]

18:40  **Eva**  [sala] (Annuisce compiaciuta alle parole di Hvid, poi tuffa una mano nella scollatura e ne estrae un sacchettino di camoscio) Vi lascio l'anticipo per le prime quattro notti. Nel frattempo attenderò da voi notizie (le sorride, poggiando il sacchettino sul bancone e afferrando con la stessa mano la chiave che Hvid le porge) e spero proprio che siano buone. D'altronde quando c'è un banchetto sono sempre felice di partecipare, ho degli abiti stupendi con cui le tarne fanno grandi scorpacciate, perché non riesco mai a indossarli! Dovrò mandare qualcuno a prenderli! (si lamenta teatralmente, sollevando gli occhi al cielo) È stato un piacere fare la vostra conoscenza. A buon rendere. (le dice, accennando un piccolo inchino. Si rivolge dunque agli altri presenti, timidamente) Lieto prosiegua. Aspide, grazie dell'interessante scambio. (è così che rivolge il proprio passo alle scale e prende a salirle lentamente, aiutandosi col corrimano)

18:42  **Hvid**  [Bnc->Sala] <Scivola giù dallo sgabello un cenno della testolina bianca che ne causa l'ondeggiar delle ciocche nonché il movimento delle spire lungo il suo braccio, rivolto ad Eva evidentemente>Naturalmente...si...<lascia i calici sul bancone e ruota per avvicinar e sorpassar l'asse semovibile, slega il grembiule, appunta qualcosa su una pergamena poi si rivolge al tavolo cinque>Per Fas et Nefas Esegeta, Iris <altro cenno con quel suo viso spigoloso>Esegeta il the sono dieci monete che potrete conferire ad Ubaldo(PNG)...<mentre parla apre il battente della cucina e si rivolge all'interno recuperando il mantello> Ubaldo caro io vado...occupatevi voi dei clienti<dopo di che si volge di nuovo e questa volta le sue iridi color acqua sono solo per NetVampire e mentre gli si rivolge oltrepassa di nuovo l'asse in favore della sala muovendosi con quella sua leggerezza che la caratterizza>Mio Serpente io torno con Voi...neanche a chiedermelo<mentre allaccia il mantello bianco sotto il mento e predispone il cappuccio sul capo sì da infilar nelle ombre il suo viso ma non i suoi occhi che restano su di lui incollati or lo attende vicino alla porta>

18:47  **NetVampire**  [tavolo 5] [un sorrisino compiaciuto rivolge a EVA denotando che apprezzi il suo intelletto ma nulla le dice al riguardo] anguis volvitur e per fas et nefas sarà il saluto che un giorno userete se piacete a HVID, ne son certo [attende che HVID si avvicini e quando gli è accanto la lascia uscire seguendola per poi affiancarla sotto al porticato] mi è venuta un'idea prima quando avete servito da bere a..uhmm INGE, ecco, e strada facendo ve la dirò [si zittisce e con eli sparisce nelle stalle dove i cavalli li attendono]